

Anticipata via fax

Spett.le  
Regione Lazio  
Direzione Regionale alle Attività  
Produttive e ai Rifiuti  
c.a. **Dr. Mario Marotta – Direttore**  
Via R. Raimondi Garibaldi 7  
00145 ROMA

e p.c. Al Presidente della Regione Lazio  
**On. Renata Polverini**  
Via R. Raimondi Garibaldi 7  
00145 ROMA

Al Sindaco di Roma Capitale  
**On. Gianni Alemanno**  
Piazza Campidoglio 1  
00186 ROMA

Al Presidente della  
Provincia di Roma  
**On. Nicola Zingaretti**  
Via IV Novembre 119  
00187 ROMA

S. E. Signor Prefetto di Roma  
**Dr. Giuseppe Pecoraro**  
Via IV Novembre 119  
00187 ROMA

Roma, 8 settembre 2011  
Prot. 248

Ci corre l'obbligo di riassumere lo **status** amministrativo dei fascicoli relativi alle istanze presentate nel rispetto delle leggi comunitarie, nazionali e regionali per la realizzazione e gestione delle discariche di Monti dell'Ortaccio e di Pian dell'Olmo.

**A. Monti dell'Ortaccio (Roma).**

**Discarica per rifiuti urbani e assimilabili (indifferenziati non recuperabili e non trattabili in impianti TMB) – iter autorizzativo seguito**

- In data **12 ottobre 2009** è stato presentato, con lettera prot. 205 del 9 ottobre 2009 e prot. reg. 283/09, il progetto per la discarica per rifiuti urbani e assimilabili (non recuperabili e non trattabili in impianti TMB) sita nel Comune di Roma, in località Monti dell'Ortaccio, redatto ai sensi dell'art. 1 c. 21 della L.R. 14/08, redatta in conformità dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i.;
- In data **31 gennaio 2011** con nota prot. 41 è stato sollecitato l'esame della documentazione;
- In data **9 agosto 2011** con nota prot. 222 è stato presentato alla Regione Lazio:
  - l'aggiornamento del Piano Finanziario;
  - Perizia Tecnica sui costi della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località "Monti dell'Ortaccio" nel Comune di Roma a firma dell'ing. C. Carnieri;
- In data **1 settembre 2011** è stata presentata la Relazione ai sensi del D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e del Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 15/05 redatta dalla **RIA & Partners Srl società di revisione iscritta al Consob.**

#### **B. Pian dell'Olmo (Roma)**

**Discarica per rifiuti urbani e assimilabili (indifferenziati non recuperabili e non trattabili in impianti TMB) – iter autorizzativo seguito**

- In data **12 ottobre 2009** è stato presentato, con lettera prot. 207 del 9 ottobre 2009 e prot. reg. 282/09, il progetto per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi, sita in località Pian dell'Olmo nel Comune di Roma, redatto ai sensi dell'art. 1 c. 21 della L.R. 14/08, redatta in conformità dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i.;
- In data **2 febbraio 2011** con nota prot. 44 è stato sollecitato l'esame della documentazione;
- In data **4 luglio 2011** con nota prot. 195 è stato presentato l'aggiornamento progettuale "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località Pian dell'Olmo";
- In data **4 agosto 2011** con nota prot. 217 è stato presentato alla Regione Lazio:
  - l'aggiornamento del Piano Finanziario;

- Perizia Tecnica sui costi della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località "Pian dell'Olmo" nel Comune di Roma a firma dell'ing. C. Carnieri;
- In data **1 settembre 2011** è stata presentata la Relazione ai sensi del D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e del Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 15/05 **redatta dalla RIA & Partners Srl società di revisione iscritta al Consob.**

Si ricorda, da ultimo, che codesta Amministrazione ha il dovere di concludere l'illustrata sequenza procedimentale con un provvedimento esplicito e che lo stesso **avrebbe dovuto intervenire ormai da molto tempo**, secondo la scansioni segnata dalla normativa di riferimento e che, hai noi, siamo già fuori tempo massimo per **disporre in termini operativi del nuovo invaso a partire dal 1° gennaio 2012** tenuto presente che **a fine anno chiude Malagrotta.**

**QUESTO FATTO È IN GRADO DI MANDARE IL SERVIZIO IN EMERGENZA!** Infatti più volte abbiamo ricordato che entro la prima decade di settembre occorre (occorreva) aprire il cantiere e dare inizio ai lavori approfittando ancora del tempo buono.

Orbene a questo punto è giunta l'ora di dire **anche una parola definitiva** su Malagrotta: la chiusura (**capping**) è legata allo specifico progetto approvato con Ordinanza Commissariale n. 36/2008. Dell'esecuzione di tale progetto è stata data apposita informativa con nota del 30 marzo 2011 prot. 92 dove, tra l'altro, si ricordava che erano già stati avviati i lavori di ripristino del lotto "L", in funzione di "**Vetrina**".

E per finire giova pure ricordare la nostra nota dell'11 dicembre 2008 prot. 178 (all.) diretta a tutte le Autorità competenti Regione, Comune, Protezione Civile, AMA e Federlazio che fotografava lo stato dei lavori riferito alle quantità dei rifiuti, agli impianti, alle discariche e all'operatività dei Soggetti interessati dimostrando che era un **nonsense** parlare di **emergenza operativa** mentre era in essere l'**emergenza finanziaria** che purtroppo permane (persiste, continua).

Distintamente.

Allegato:

- lettera prot. 178 dell'11/12/2008

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)



Spett.le Regione Lazio  
Dipartimento Istituzionale  
Attività della Presidenza – Area Rifiuti  
Dr. Luca Fegatelli  
Fax n. 0651688953

e p.c. On. Piero Marrazzo  
Presidente Regione Lazio  
Fax n. 0651685430

On. Gianni Alemanno  
Sindaco di Roma  
Fax n. 066784239

Messaggio Fax (Tot. pag. 4)

Dr. Guido Bertolaso  
Sottosegretario di Stato alla  
Presidenza dei Ministri  
Fax n. 0668897696

Dr. Marco Daniele Clarke  
Presidente AMA SpA  
Fax n. 0651692810

Dr. Franco Panzironi  
Amministratore Delegato AMA SpA  
Fax n. 0651692561

Ing. Giovanni Fiscon  
Direttore Operazionale AMA SpA  
Fax n. 0651692223

Spett.le FEDERLAZIO  
c.a. Dr. Giovanni Quintieri  
Fax n. 065914253

Roma, 11 dicembre 2008  
Prot. 178

Si riscontra la Vostra prot. 146243/1A/15 del 2.12.08 per comunicare quanto segue.

Anzitutto facciamo presente che, attesa la notevole estensione della discarica in parola (circa 161 ha) nonché la circostanza che non vi sono più volumi originari

disponibili, si deve far conto unicamente su volumetrie che residuano a seguito della progressiva degradazione biologica delle componenti organiche.

Poiché la discarica in parola è stata utilizzata da 25 anni per lo smaltimento di materiali con caratteristiche diverse, quali appunto sono i RSU assimilabili e soprattutto i fanghi e, per di più, in epoche e stagioni diverse, sono da attendersi decrementi dello spazio occupato di varia e non sempre prevedibile entità.

In sintesi, i vari lotti si sono in un certo senso **compattati** come un "panettone" (visto che è Natale) che dispone di volumetrie per raggiungere le quote su cui innestare il capping, volumetrie che vanno gestite a vista tenendo ben presenti la qualità dei rifiuti e la Stazione di Trasferenza di provenienza.

E a proposito di capping abbiamo programmato che a primavera del 2009 ne inizieremo i lavori di realizzazione, a partire dal versante sud-ovest (a ridosso dell'impianto fotovoltaico), impregiudicato il problema della equa suddivisione degli oneri con gli Enti in ciò coinvolti, come abbiamo già avuto modo di argomentare, in particolare in riferimento alla nota E. Giovi Srl del 17/10/2008 prot. 195.

Ciò posto, le volumetrie residue consentono di far fronte tranquillamente alle esigenze del bacino (Roma, Fiumicino, Ciampino e Città del Vaticano) anche perché vanno resi operativi i 4 impianti di trattamento industriale realizzati a Roma (Malagrotta-1, Malagrotta-2, Rocca Cencia e Salario) per modo che Malagrotta possa ricevere i loro residui di lavorazione e FOS nonché i rifiuti che per loro natura non sono sottoposti a un processo di lavorazione industriale e vanno direttamente in discarica, che rappresenta circa il 5% (ns. nota del 12/12/2007 prot. 134).

Va anche ricordato, come abbiamo avuto modo di rappresentare nella riunione del 25 novembre u.s. avente per oggetto "tavolo di consultazione permanente Malagrotta", organizzata nella Sala Consiliare dal Presidente della XVI Circoscrizione, presenti tutti i soggetti interessati, comitati vari, ecc., che la discarica di Malagrotta e l'area contermina (di cui non c'è giorno che la stampa quotidiana non si interessi con interpretazioni più o meno improvvisate) con il 1.1.2008 ha acquistato uno **status** diverso: non vengono, infatti, più conferite le 150 t/g di fanghi provenienti dagli impianti di depurazione dell'ACEA, lo stesso impianto di depurazione ACEA di via Casal Lumbroso è sotto controllo, ha ricevuto, oltre i rifiuti tal quali, anche i residui di lavorazione degli impianti Malagrotta-1 e Rocca Cencia che hanno consentito una gestione pratica e corretta specie dal punto di vista ambientale. Insomma, Malagrotta oggi è già un'altra cosa come hanno riconosciuto gli stessi Comitati in occasione della richiamata riunione.

Si tenga sempre presente che a Malagrotta sono disponibili le volumetrie di Testa di Cane dove è già autorizzato il sandwich per i residui di lavorazione inorganici e FOS e dove, da ultimo, potrebbero trovare collocazione le scorie vetrificate del gassificatore già inerti, in attesa che, come da tempo avviene per legge in Giappone, se ne **autorizzi il recupero** per l'utilizzazione per sottofondi stradali, edilizia, cementifici, ecc.

Il nostro Consorzio, che ha da anni la responsabilità di smaltimento dei rifiuti del bacino e particolarmente della Città di Roma, ha più volte rappresentato all'AMA ed al Comune la necessità di una **cabina di regia** per assicurare ogni giorno, previa programmazione, il regolare smaltimento dei rifiuti tenendo ben presente che i rifiuti non hanno **colore**, chiedono solo di essere trattati giornalmente nel modo più utile, corretto e conveniente possibile.

Oggi lo smaltimento dei rifiuti della Città e del bacino va inquadrato come appresso:

- gli impianti M-1 e M-2 possono trattare tranquillamente dalle 1500 alle 2000 ton/giorno
- gli impianti di Rocca Cencia e Salario possono trattare 1500 ton/giorno.

Se a questi numeri si aggiunge quanto proveniente dalla Raccolta Differenziata, con i programmi di incremento in essere, **a rifiuti trattati**, la discarica serve per i residui di lavorazione, FOS e, in parte, per il CDR non combusto (a meno che non si voglia imballarlo e depositarlo in attesa del completamento dell'impianto di Gassificazione di Malagrotta e della Cecchina di Albano) nonché per i rifiuti non sottoposti per loro natura al processo industriale. Per questi rifiuti (5%) le volumetrie necessarie sono **minime** e, quel che più conta, la discarica che riceve questi prodotti non crea alcun problema di natura ambientale, come in parte già dimostra Malagrotta con la gestione dell'anno in corso.

Ecco allora la necessità da subito che, per individuare la soluzione più consona e corretta, questo **immenso problema** venga trattato come da noi da tempo richiesto a livello tecnico-operativo dagli **addetti ai lavori**: questo Consorzio e l'AMA. Non è, questo, **il problema** che si possa trattare attraverso dichiarazioni alla stampa e interpretazioni più o meno soggettive e politiche.

Per quanto ci riguarda, informiamo che subito dopo le Feste intendiamo attivare **almeno** l'impianto di Malagrotta-2, trattare 900 ton/giorno di rifiuti e alimentare con il CDR prodotto la linea di gassificazione con produzione di energia elettrica; ne residueranno solamente scorie vetrificate.

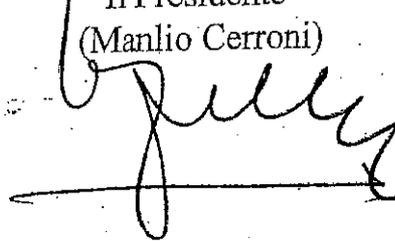
Per finire, vogliamo ricordare a tutti a partire dagli Enti autorizzativi della Regione Lazio che le nozze con i fichi secchi non si fanno ... il nostro Gruppo è esposto oltre ogni limite sul **bacino** per Euro 135.092.194,55 e le banche, che ci hanno sostenuto per oltre 50 anni, non ne vogliono più sapere.

Di conseguenza nessuna assicurazione si può dare sulla continuità del servizio di trattamento dei rifiuti se non si provvede tempestivamente a un congruo acconto sulle nostre prestazioni di almeno 35 milioni di Euro.

**Riconfermiamo che, per quanto ci riguarda, Roma potrà andare in emergenza solo per mancanza di fondi.**

Distintamente.

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manlio Cerroni', written over a horizontal line.